

## Arrivano i fondi per la promozione del tpl

Arrivano i fondi per la promozione del trasporto pubblico locale. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - numero 126 del 3 giugno scorso il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la presentazione e selezione dei progetti per interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa finalizzati alla promozione e al sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale. Il decreto prevede di attingere al Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, che gode di una dotazione di 113 milioni di euro per l'anno 2008, di 130 milioni di euro per il 2009 e di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Il Ministero delle Infrastrutture ha dato così il via alla procedura per l'assegnazione delle risorse per il rinnovo 'sostenibile' del trasporto pubblico. Il provvedimento che apre la selezione conferma che il finanziamento di nuovi interventi è subordinato all'esistenza di parcheggi di interscambio, ovvero alla loro realizzazione, che può essere finanziata nell'ambito della stessa procedura di finanziamento. I finanziamenti andranno a beneficiare sistemi di trasporto a guida vincolata, sistemi di trasporto pubblico urbano con trazione a fune, sistemi urbani di connessione, quali ascensori, scale mobili, tappeti mobili, tutti subordinati alla esistenza di parcheggi di interscambio. Le risorse disponibili per il triennio 2008/2010 per il finanziamento dei nuovi interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa ammontano a 141.200.000 euro. Il contributo statale può essere concesso nella misura massima del 60 per cento del costo dell'intervento. Le domande di ammissione ai contributi dovranno osservare alcuni requisiti generali: l'inserimento dell'intervento nell'ambito di un piano strategico di sistema dei trasporti del territorio interessato con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o di prossima realizzazione (interconnessioni, effetto rete, ecc.), coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici e pianificatori adottati o approvati e con gli obiettivi di qualità ambientale. Dovranno, inoltre, essere garantiti i benefici dell'intervento in materia di riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico, ma soprattutto le ricadute dell'intervento in materia di risparmio energetico, riduzione delle emissioni di anidride carbonica, riduzione dell'incidentalità, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto.